



COMUNE DI PIANORO

Città metropolitana di Bologna

Ufficio del Segretario Generale

Prot.

2017/0004232

- al Dirigente extra dotazione:
 - Area Assetto del Territorio e del Patrimonio:
 - Unità di base lavori pubblici
 - Unità di base ambiente
 - Area direzionale:
 - Unità di base tributi
- p.c. Funzionario coordinatore Area Sociale:
 - Unità di base politiche culturali e sportive
- p.c. Responsabile Area Polizia amministrativa locale:
 - Unità di base polizia municipale
 - Unità di base Attività produttive, SUAP
- p.c. SUAP delegato Unione dei Comuni Savena - Idice

Oggetto: Disposizioni regime concessorio per occupazione spazi e aree pubbliche

A completamento dell'interessamento dell'ufficio scrivente in materia di corretta azione amministrativa allorquando viene in rilevanza la richiesta di un privato di uso/occupazione di un bene pubblico appartenente al regime del demanio comunale (si pensi a strade e piazze) o del patrimonio indisponibile comunale (si pensi agli impianti sportivi) ai sensi e per gli effetti degli artt. 822 e seguenti del Codice Civile, si rappresenta e si rileva e prescrive quanto segue.

I beni succitati per essere sottratti all'uso pubblico della comunità indistinta devono essere rilasciati mediante l'istruttoria e l'adozione di un provvedimento tipico dirigenziale (determina) che esplicita la volontà amministrativa di assumere una concessione amministrativa, a tal fine per mero scrupolo di completezza espositiva si richiama l'articolo 107 del TUEL che assegna al dirigente l'adozione degli atti concessori unitamente a tutta un'altra serie di atti gestionali e pertanto sottratti alla competenza degli organi di governo politico.



In disparte della concessione di servizio disciplinata dal codice dei contratti ove l'uso del bene immobile comunale è strumentale ad una attività di servizio remunerativa o non remunerativa e della legislazione di settore che prevede l'uso di determinati beni anche in affidamento convenzionale con finalità pubblicistica, i regolamenti comunali che trattano il tema della concessione amministrativa di spazi e aree pubbliche, sono nell'ordine cronologico ed in rapporto di genere a specie con la prevalenza della regola speciale su quella generale, il Regolamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e il Regolamento comunale per la gestione del verde.

Il Regolamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 6.12.2000 e per la parte che qui più interessa si rimanda agli artt 3 e seguenti.

In particolare l'articolo 3 recita nel senso che 1) Chiunque intende occupare nel territorio comunale spazi ed aree di cui all'articolo 1 co. 2 del regolamento stesso in via temporanea o permanente, deve preventivamente presentare all'ufficio competente domanda volta a ottenere il rilascio di apposito atto di concessione. 2) la domanda di concessione deve essere redatta sull'apposito stampato (che non mi risulta stilato dall'ufficio competente e quindi nemmeno posto sul sito sotto modulistica e pertanto si invita a provvedere con ogni possibile sollecitudine) predisposto dal Comune(il regolamento prescrive che l'istanza sia redatta in carta semplice, ma è un vistoso errore ed invero la domanda deve essere in bollo e la concessione rilasciata in bollo, a meno che il soggetto richiedente non sia esentato dalla normativa fiscale all'apposizione del bollo, in tal caso sarà il soggetto che nell'istanza dovrà richiamare la normativa che lo esenterebbe dal bollo residuando in capo agli uffici comunali la relativa verifica) e deve contenere:.....

L'articolo 4 del regolamento in commento esplicita l'istruttoria che va condotta sulla domanda e recita: il termine massimo per la conclusione del procedimento è di 60 gg, l'atto di concessione deve contenere:

- a) gli elementi identificativi della concessione;
- b) le condizioni di carattere tecnico (*si pensi prescrizioni di uso tecnico*) e amministrativo (*si pensi autorizzazioni di pubblica sicurezza o licenze di pubblica sicurezza o alla comunicazioni di ps o al sindaco per manifestazioni sportive*) alle quali è subordinata la concessione;
- c) la durata della concessione, nonché l'eventuale fascia oraria di occupazione;
- d) l'obbligo (*o meno si pensi al patrocinio oneroso sull'iniziativa; le fattispecie di esenzione Cosap sono regolamentate dall'art. 16 del Regolamento n commento*) di corrispondere il canone di concessione (COSAP);
- e) l'obbligo di osservare quanto previsto dal successivo articolo 5 rubricato Obblighi del concessionario...

Parimenti dicasi per le concessioni per occupazioni di verde pubblico stavolta, come su citato, disciplinate integrativamente dall'art. 28 del regolamento comunale per la gestione del verde approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dell'11.04.2003 e modificato con approvazione testo coordinato con deliberazione n. 66 del 17.12.2014.

Si può peraltro avere il caso in cui l'utilizzo di spazi pubblici necessiti dell'emanazione di ordinanze disciplinate dal Codice della Strada (si pensi agli artt. 5, 9 ecc) che come noto e di consueto sono poste in essere dall'Area di Polizia Amministrativa Locale anche su impulso dei



soggetti interessati dall'istruttoria relativa alla concessione dell'area pubblica siano essi appartenenti ad unità di base comunale sia appartenenti al SUAP delegato.

Per concludere tutti gli aspetti venuti a criticità e rappresentati alla scrivente o rilevati in autonomia analizzando e studiando la fattispecie e ascoltando i colleghi più prossimi alla materia, allorquando l'occupazione di suolo pubblico ha a che vedere con pratiche di competenza del SUAP l'atto concessorio su impulso dello stesso SUAP deve essere rilasciato sotto forma di atto endoprocedimentale, spettando alla competenza del SUAP delegato all'Unione l'adozione del provvedimento unico, quando il SUAP si deve esprimere con un'autorizzazione unica; diversamente se il SUAP si attiva su impulso di una SCIA difettando tale procedimento dell'emanazione di un provvedimento esplicito, in tal caso il Comune dovrà rilasciare un provvedimento espresso di diniego della concessione dell'area o di accoglimento seguendo le specifiche disposizioni descritte nei regolamenti citati.

Si richiede con effetto immediato il rispetto della normativa richiamata e composta con la presente.

Per completezza informativa si comunica che la presente misura di prevenzione sarà nel Piano di prevenzione dal malfunzionamento in sede di approvazione definitiva nonché pubblicata nella sezione trasparenza nella sottosezione "altri contenuti prevenzione corruzione".

Pianoro, 8 marzo 2017

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Giuseppina Crisci**

Firmato digitalmente